

54 NEWS

Case funerarie funeraria del futuro

Si è tenuto lo scorso mese di dicembre il settimo appuntamento provinciale del tour organizzato da Federcofit. Diversi e importanti i temi affrontati, a partire dalle case funerarie fino alle legislazioni e ai cambiamenti in atto nel settore.



Paolo Gentilini, amministratore di Apiemme Engineering, è stato uno dei relatori all'evento organizzato da Federcofit.

È partito nel mese di ottobre del 2023, per concludersi a febbraio, il tour organizzato da Federcofit per incontrare gli impresari e affrontare alcuni tra i temi più importanti della funeraria.

In qualità di operatore del settore ma anche di vicepresidente di Federcofit – impegnato nell'affermazione di una fune-

Una rappresentanza forte sotto il profilo associazionistico consente al settore di ottenere risultati

raria fondata sulle regole, sulla concorrenza leale e sulla dignità di impresa – Davide Veronese, titolare dell'impresa Pirovano e di case funerarie, ha

organizzato e ospitato il settimo incontro Case funerarie Funeraria del futuro che si è svolto lo scorso mese di dicembre presso l'agriturismo La Camilla di Concorezzo, in provincia di Monza Brianza.

Si è parlato di case funerarie, molto diffuse in Lombardia, e sulla necessità che le regole vengano non solo capite ma

anche approfondite e rispettate, creando con i partecipanti un dialogo basato sulla conoscenza di norme certe. Si è chiarita, per esempio, la situazione attuale e la differenza fra casa funeraria, che prevede la presenza di un feretro a cassa



Anche Giesse era presente al settimo appuntamento del tour organizzato da Federcofit.

aperta e il rispetto di una serie di regole che parte dai diversi Dpr, e sala del commiato, la zona cioè della casa funeraria che ospita il feretro sigillato.

TRA IMPRESE E ISTITUZIONI

Il sistema legislativo legato alla funeraria italiana è a dipendenza regionale, ogni regione ha quindi la sua legge e il ruolo della federazione è quello di porsi tra imprese e istituzioni per facilitarne i rapporti. «Ciò che ci preme molto, visto che ci occupiamo di temi nazionali, è illustrare alla politica ciò che sta accadendo altrove», sottolinea Piero Chiappano, segretario nazionale di Federcofit. «Notiamo da alcuni anni la presenza di nuovi regolamenti che si assomigliano molto tra loro, che indicano quindi un trend nazionale e che sono maturi i tempi per una legislazione nazionale». L'incontro è stata anche l'occasione per fare il punto della situazione a un anno circa dal-

l'approvazione del regolamento regionale, per affrontare temi di carattere politico, sottolineando come determinate decisioni di una compagine politica o di un consiglio regionale potrebbero modificare una legge, e per raccontare l'agire e i risultati

della federazione. Caso recente in Lombardia, l'intervento diretto di Federcofit per convincere la politica a non approvare un emendamento che avrebbe sconvolto il sistema dei centri servizi.

REGOLE CERTE E CHIARE PER TUTTI

«Il ruolo di una federazione è oggi quello di guardare all'orizzonte e indicare le possibili strade, scenari presenti e futuri che la funeraria andrà a percorrere», prosegue Piero Chiappano, «sia perché sta subentrando un nuovo modo di intenderla, che ha a che fare con i cambiamenti e le abitudini del lutto, come le cerimonie laiche o l'uso stesso della casa funeraria, sia per la diffusione della cremazione e per la nascita di modelli di impresa nuovi».

Obiettivo del tour è stato anche quello di far conoscere la federazione, far capire cioè come una rappresentanza forte sotto il profilo associazionistico sia l'unica possibilità del settore per ottenere risultati.

«Gli imprenditori devono met-

La presenza di nuovi regolamenti, che si assomigliano molto tra loro, indica che sono maturi i tempi per una legislazione nazionale

tersi a disposizione di un valore più ampio che è quello di regole certe e chiare per tutti.

Ci rendiamo conto che c'è un cambiamento e vediamo giovani con una mentalità sufficientemente aperta per poter capire che il futuro è fatto di scambi e aperture, non di gelosie microterritoriali», conclude il segretario di Federcofit. «Notiamo inoltre che è sempre più forte la presenza femminile, accompagnata dall'idea di ingentilire sempre più il settore per portarlo verso una dimensione emotiva e di forte empatia, che va incontro al cliente che vuole fissare nel miglior modo possibile il ricordo del proprio caro». ■



Davide Veronese e Bartolomeo Sandrone di Spaf.